



**UNIVERSITÀ
DI PARMA**

Cod. Rif. 2023stab001

CONCORSO, PER ESAMI, RISERVATO AI SOGGETTI IN POSSESSO DEI REQUISITI DI CUI ALL'ART. 20, COMMA 2, DEL D.LGS. 75/2017, PER L'ASSUNZIONE, A TEMPO INDETERMINATO E IMPEGNO ORARIO PARI A 750 ORE SU BASE ANNUA, DI N. 15 COLLABORATORI ESPERTI LINGUISTICI PER LE ESIGENZE DEL CENTRO LINGUISTICO DI ATENEIO, NONCHÉ DEL DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE UMANISTICHE, SOCIALI E DELLE IMPRESE CULTURALI DELL'UNIVERSITA' DI PARMA, DI CUI N. 4 POSTI DA RISERVARE, PRIORITARIAMENTE, ALLE CATEGORIE DI CUI AL D.LGS. N. 66/2010 E N. 2 POSTI DA RISERVARE, PRIORITARIAMENTE, AI SENSI DELL'ART. 18, COMMA 4, DEL D.LGS. 40/2017, AGLI OPERATORI VOLONTARI CHE HANNO CONCLUSO IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE SENZA DEMERITO

IL DIRETTORE GENERALE

visto lo Statuto dell'Università di Parma;

vista la Costituzione della Repubblica Italiana e, in particolare, gli artt. 3 e 97;

visto il D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3 *"Testo Unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato"*, nonché le relative norme di esecuzione;

vista la Legge 23 agosto 1988, n. 370 *"Esenzione dall'imposta di bollo per le domande di concorso e di assunzione presso le amministrazioni pubbliche"*;

vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* e successive modifiche e integrazioni;

vista la Legge 5 febbraio 1992, n. 104, concernente i principi dell'ordinamento in materia di diritti, integrazione sociale ed assistenza delle persone portatrici di handicap e, in particolare, l'art. 20, relativo alle *"Prove d'esame nei concorsi pubblici e per l'abilitazione alle professioni"*;

visto il D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174, *"Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche."*;

visto il D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, *"Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi"* e successive modifiche e integrazioni;

visto il D.L. 21 aprile 1995 n. 120, convertito con modificazioni in L. 21.06.1995, n. 236 e, in particolare l'art. 4 che introduce nell'ordinamento italiano la figura del collaboratore ed esperto linguistico di lingua madre;

vista la Legge 15 maggio 1997, n. 127, riguardante misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo;

vista la Legge 12 marzo 1999, n. 68, concernente norme per il diritto al lavoro dei disabili e, in particolare l'art. 7, comma 2;

visto il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, recante il *"Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"* e successive modifiche e integrazioni;

visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* e successive modifiche e integrazioni;

visto il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"*, così come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2018 n. 101, nonché il Regolamento (UE) n. 2016/679 *"Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati personali"*;

visto il D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, con il quale è stato emanato il *"Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della legge 28.11.2005, n. 246"*;

visto il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione del 9 luglio 2009, in materia di equiparazioni tra classi di lauree e diplomi di lauree di vecchio ordinamento, lauree specialistiche (LS) di cui al decreto n. 509/1999 e lauree magistrali (LM) di cui al decreto n. 270/2004, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi;



visto il D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66, *“Codice dell’ordinamento militare”* e, in particolare, gli artt. 1014, commi 3 e 4 e art. 678, comma 9, nonché il D.Lgs. 28 gennaio 2014, n. 8, *“Disposizioni in materia di personale militare e civile del Ministero della difesa, nonché misure per la funzionalità della medesima amministrazione, a norma degli articoli 2, comma 1, lettere c) ed e), 3, commi 1 e 2, e 4, comma 1, lettera e), della legge 31 dicembre 2012, n. 244”*;

vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 *“Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”*;

vista la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*;

visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, in materia di *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”* e successive modifiche e integrazioni;

vista la Legge 6 agosto 2013, n. 97, *“Disposizioni per l’adempimento degli obblighi derivanti dall’appartenenza dell’Italia all’Unione Europea-Legge europea 2013”*, ed in particolare l’art. 7 che modifica la disciplina in materia di accesso ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche;

vista la Legge 07.08.2015, n. 124 *“Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche.”*

visto il D.Lgs. 6 marzo 2017, n. 40 *“Istituzione e disciplina del servizio civile universale, a norma dell’articolo 8 della legge 6 giugno 2016, n. 106”* e successive modifiche e integrazioni;

visto il D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 (c.d. Decreto Madia) il quale, nell’ambito di una più generale riforma delle norme sul personale delle pubbliche amministrazioni, ha introdotto un regime speciale di reclutamento finalizzato al superamento del precariato, alla riduzione dei contratti a termine e alla valorizzazione delle professionalità acquisite dal personale;

visto, in particolare, l’art. 20, comma 2, del precitato D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75, così come modificato, in ultimo, dall’ art. 3, comma 4-bis, D.L. 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla L. 29 giugno 2022, n. 79, in base al quale, *“Fino al 31 dicembre 2024, le amministrazioni possono bandire, in coerenza del piano triennale dei fabbisogni (...) procedure concorsuali riservate, in misura non superiore al cinquanta per cento dei posti disponibili, al personale non dirigenziale (...)”* in possesso di determinati requisiti, ivi indicati;

vista la circolare n. 3 del 23 novembre 2017, emanata dal Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione avente ad oggetto *“Indirizzi operativi in materia di valorizzazione dell’esperienza professionale del personale con contratto di lavoro flessibile e superamento del precariato”* che introduce precise indicazioni in merito all’applicazione del D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75;

vista la Legge 19 giugno 2019, n. 56, *“Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell’assenteismo”* e successive modifiche e integrazioni,

visto il D.L. 9 giugno 2021, n.80, convertito, con modificazioni, dalle Legge 6 agosto 2021, n. 133, contenente *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”*;

visto il D.P.C.M. 9 novembre 2021, relativo alle *“Modalità di partecipazione ai concorsi pubblici per i soggetti con disturbi specifici dell’apprendimento”*;

visto il D.L. 30 aprile 2022 n. 36, convertito in legge, con modificazioni, dall’art. 1, comma 1, L. 29.06.2022, n. 79, cd. Decreto PNRR 2, recante *“Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”*, che, tra l’altro, riforma le procedure di reclutamento;

vista la Legge 29 dicembre 2022, n. 197 *“Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023/2025”*;



visto il D.L. 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 giugno 2023, n. 74, contenente *“Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche”*, che prevede, tra l’altro, la possibilità, sino al 31.12.2026, di contemplare lo svolgimento della sola prova scritta;
visto il vigente C.C.N.L. relativo al personale del *“Comparto Istruzione e Ricerca”*, per il triennio 2016-2018, sottoscritto il 19 aprile 2018, nonché l’art. 51 C.C.N.L. del Comparto Università, sottoscritto in data 21 maggio 1996, ancora applicabile, che disciplina mansioni e modalità di reclutamento dei collaboratori ed esperti linguistici; richiamato il vigente *“Regolamento inerente le attività dei collaboratori ed esperti linguistici di Ateneo (C.E.L.) e del personale ex lettore”* dell’Università di Parma;

visto il D.L. 1° giugno 2023, n. 61 *“Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023”*, convertito con modificazioni dalla Legge 31 luglio 2023, n. 100;

richiamata la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. CDA/30-07-2020/314 del 30 luglio 2020, recante *“Revisione delle linee generali di Organizzazione dell’Ateneo”*, e successive modifiche e integrazioni;

preso atto del nuovo Assetto Organizzativo e Funzionale di Ateneo, di cui al relativo funzionigramma, approvato con Determina Direttoriale Rep. n. 1613/2020, prot. n. 226878 del 09.11.2020, modificato con successive Determine Direttoriali Rep. n. 2078/2021, prot. n. 205477 del 02.08.2021, Rep. n. 2565/2022, prot. n. 252444 del 07.10.2022 e Rep. n. 3120/2022, prot. n. 287950 del 01.12.2022;

richiamata la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. CDA/09-11-2022/457 del 09 novembre 2022, recante *“Provvedimenti in merito al fabbisogno del personale – potenziamento dell’organico di Ateneo 2022”*;

richiamata, altresì, la delibera del Consiglio di Amministrazione n. CDA/21-12-2022/537 del 21 dicembre 2022 avente ad oggetto *“Provvedimenti relativi al “Piano Triennale di programmazione del personale 2022 – 2024”. Aggiornamento con scorrimento al 2024”*,

richiamato il *“Piano integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023/2025 – anno 2023”* dell’Università di Parma, approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. CDA/26-01-2023/5 del 26 gennaio 2023; tenuto conto delle esigenze manifestate dalle strutture di riferimento, comunicate con nota prot. n. 86423 del 27.03.2023, integrata successivamente con nota prot. n. 208241 del 26.07.2023, di seguito specificate:

Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali (DUSIC)

- n. 2 CEL di lingua inglese;
- n. 2 CEL di lingua francese;
- n. 1 CEL di lingua portoghese;
- n. 2 CEL di lingua russa;
- n. 1 CEL di lingua spagnola;
- n. 1 CEL di lingua tedesca;
- n. 3 CEL di lingua italiana con competenze in Lingua Italiana come L2 e con competenze per studenti con BES e DSA;

Centro Linguistico di Ateneo (CLA)

- n. 1 CEL di lingua spagnola;
- n. 2 CEL di lingua inglese;

richiamata la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. CDA/20-04-2023/217 del 20 aprile 2023 avente ad oggetto *“PROPER ANNO2022: CONFERMA/RIMODULAZIONE PUNTI ORGANICI RESIDUI 2021 – PROGRAMMAZIONE PUNTI ORGANICO ANNO 2022”*;

richiamata la delibera del Consiglio di Amministrazione n. CDA/27-07-2023/356 del 27 luglio 2023, avente ad oggetto *“AUTORIZZAZIONE AVVIO PROCEDURE DI RECLUTAMENTO DI COLLABORATORI ED ESPERTI LINGUISTICI (CEL) A TEMPO INDETERMINATO E ULTERIORI DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ATTUAZIONE DEL PIANO ASSUNZIONALE”*;



preso atto che, con la delibera appena richiamata, è stata autorizzata l'attivazione delle procedure per la stabilizzazione, ai sensi del vigente art. 20, comma 2, del D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75, di n. 15 Collaboratori Esperti Linguistici (CEL), con monte ore annuo di 750 ore, a valere sul budget 2023 della U.O. Stipendi e Compensi – Area Economico Finanziaria e con un utilizzo di n. 3,00 punti organici (P.O.);

tenuto conto che, con riferimento alle suddette posizioni, con nota prot. n. 221271 del 09.08.2023, è stata attivata, presso il Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, la procedura prevista dall'art. 34-bis del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, tutt'ora in itinere, rivolta al personale delle Amministrazioni Pubbliche, collocato in disponibilità ed iscritto negli appositi elenchi;

ritenuto opportuno, al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego, non procedere con l'attivazione della procedura di mobilità prevista dall'art. 30 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 per la copertura dei suindicati posti, facoltà consentita, in via eccezionale, dall'art. 3, comma 8, della Legge 19 giugno 2019, n. 56, come modificato dall' art. 1, comma 14-ter, del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, quest'ultimo convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113;

accertata, in relazione alla specifica professionalità richiesta, l'indisponibilità di vigenti graduatorie utili di procedure già espletate;

ritenuto, pertanto, di avviare la procedura di cui all'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75, finalizzata alla stabilizzazione di n. 15 Collaboratori ed Esperti Linguistici (CEL), per le esigenze del Centro Linguistico di Ateneo (CLA), nonché del Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali (DUSIC), il cui svolgimento è, comunque, subordinato all'esito negativo della procedura attivata ai sensi dell'art. 34-bis del D. Lgs. 165/2001, ad oggi pendente

considerato che, con la presente procedura, si determina:

- la riserva di n. 4 posti a favore volontari delle Forze Armate, ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. n. 66/2010, con la precisazione che, nel caso in cui non vi siano candidati idonei appartenenti ad anzidetta categoria, il posto sarà assegnato ad altri candidati utilmente collocati in graduatoria;
- la riserva di n. 2 posti a favore degli operatori volontari che hanno concluso il servizio civile universale senza demerito, così come previsto dall'art. 18, comma 4, del D.Lgs. 6 marzo 2017, n. 40 e successive modificazioni e integrazioni, con la precisazione che, nel caso in cui non vi siano candidati idonei appartenenti ad anzidetta categoria, il posto sarà assegnato ad altri candidati utilmente collocati in graduatoria;

DETERMINA

- ART. 1 -

INDIZIONE DELLA PROCEDURA CONCORSUALE RISERVATA

È indetta la **procedura concorsuale, per esami, riservata al personale in possesso dei requisiti di cui all'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75**, per l'assunzione con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di **n. 15 Collaboratori ed Esperti Linguistici (CEL), con monte ore annuo di 750 ore**, per le esigenze del Centro Linguistico di Ateneo (CLA), nonché del Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali (DUSIC) dell'Università di Parma e, in particolare:

LINGUA	N. POSTI
INGLESE	n. 4 posti
FRANCESE	n. 2 posti
PORTOGHESE	n. 1 posto
SPAGNOLA	n. 2 posti



RUSSA	n. 2 posti
ITALIANA	n. 3 posti con competenze specifiche nell'insegnamento della lingua italiana L2 a studenti con BES e DSA
TEDESCA	n. 1 posto

Pena l'esclusione dalla procedura selettiva, ciascun/a candidato/a dovrà optare per una lingua e sostenere la relativa prova scritta.

Le strutture dell'Università di Parma sono ubicate nelle sedi di Parma e Piacenza.

La presente procedura sarà espletata solo nell'eventualità e nei limiti dell'esito infruttuoso della procedura attivata ai sensi dell'art. 34-*bis* del D. Lgs. 165/2001, ad oggi pendente. Nell'eventualità in cui all'esito della anzidetta procedura di mobilità parte dei posti messi a concorso venisse coperta, si procederà alla copertura dei soli posti rimasti vacanti, senza che i/le candidati/e possano vantare alcuna pretesa di qualsivoglia natura nei confronti dell'Ateneo.

Riserve

Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 8/2014 e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010, n. 4 (quattro) dei suddetti posti sono riservati a volontari delle FFAA. Si precisa che i beneficiari della riserva in questione sono tutti i volontari in ferma prefissata che hanno completato senza demerito la ferma contratta e, in particolare:

- volontari in ferma prefissata di 1 anno (VFP1);
- volontari in ferma prefissata di 4 anni (VFP4);
- volontari in ferma breve triennale (VFB);
- ufficiali di complemento in ferma biennale o in ferma prefissata;

nonché i volontari delle Forze Armate in servizio permanente.

I candidati in possesso dei titoli necessari per fruire della predetta riserva devono produrre apposita dichiarazione in sede di domanda di partecipazione.

Nel caso non vi sia candidato idoneo appartenente alle anzidette categorie il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria.

Ai sensi dall'art. 18, comma 4, del D.Lgs. 6 marzo 2017, n. 40, come modificato e integrato dal D.L. 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalle Legge 21 giugno 2023, n. 74, integrazioni, n. 2 (due) dei suddetti posti sono riservati, prioritariamente, ad operatori volontari che hanno concluso il servizio civile universale senza demerito. I candidati in possesso dei requisiti necessari per fruire della predetta riserva dovranno produrre apposita dichiarazione in sede di presentazione della domanda di ammissione alla presente procedura concorsuale.

Nel caso non vi siano candidati idonei appartenenti alle anzidette categorie riservatarie, i posti saranno assegnati ad altri candidati utilmente collocati in graduatoria.

Pari opportunità ed equilibrio di genere

È garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi del D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 e del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

Con riferimento al profilo professionale oggetto del presente bando, la rappresentatività dei generi nell'Università di Parma, calcolata alla data del 31.12.2022, è la seguente:

uomini	14,29 %
donne	85,71 %



con un differenziale superiore al 30% e la conseguente applicabilità della riserva di cui al art. 6 del D.P.R. 487/1994 e successive modifiche per il genere maschile.

- ART. 2 -

PROFILO E COMPETENZE RICHIESTE

Le posizioni da coprire prevedono lo svolgimento di attività integrative finalizzate all'apprendimento della lingua per la quale il/la candidato/a concorre e attività di sostegno e servizio in campo linguistico, con particolare riferimento a:

- collaborazione all'insegnamento delle lingue straniere moderne e della lingua italiana mediante attività di esercitazione frontale o in modalità blended e-learning diverse da quelle di presenza in aula;
- partecipazione alla elaborazione, somministrazione e correzione di tutte le prove di accertamento linguistico;
- partecipazione alla elaborazione di percorsi e materiali formativi anche per la didattica integrata (*blended e-learning*) e l'autoapprendimento in autonomia;
- assistenza agli studenti, in termini di ricevimento e supporto, correzione elaborati e simili per non meno di due ore a settimana, previo accordo con il referente docente;
- partecipazione alle attività previste per il personale tecnico amministrativo dell'Ateneo, nonché partecipazione a riunioni interne di coordinamento, convocate dal CLA o dalla struttura didattica di riferimento;
- collaborazione all'organizzazione e alla gestione delle attività di esercitazione linguistica;
- eventuale attività di traduzione, ove prevista dai singoli contratti.

In considerazione della peculiarità del rapporto di lavoro e dell'attività dei CEL, a tale personale, anche su proposta di altre Strutture di Ateneo, può essere richiesto lo svolgimento di attività aggiuntive non obbligatorie, comunque riconducibili al loro inquadramento contrattuale.

Il candidato dovrà avere le competenze e conoscenze necessarie per svolgere le mansioni sopra descritte.

- ART. 3 -

REQUISITI DI AMMISSIONE AL CONCORSO

Alla suindicata procedura possono partecipare i soggetti in possesso di entrambi i seguenti **requisiti specifici** di cui all'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 e s.m. ovvero:

- a) essere titolari**, successivamente alla data del 28.08.2015 (entrata in vigore della Legge n. 124/2015), **di un contratto di lavoro flessibile presso l'Università di Parma in qualità di Collaboratore Esperto Linguistico – CEL;**
- b) avere maturato, alla data di scadenza del presente bando, almeno 3 anni di contratto di lavoro flessibile, anche non continuativi, negli ultimi 8 anni, presso l'Università di Parma.** Possono partecipare alla procedura, nel rispetto dei limiti di seguito precisati, **anche coloro che matureranno la predetta anzianità entro il 31.12.2024, sulla base di contratti di lavoro flessibile già stipulati con l'Università di Parma,** nonché sulla base di eventuali proroghe degli stessi già in essere. Per questi la possibilità di stabilizzazione sarà subordinata all'effettivo raggiungimento del triennio di anzianità previsto dalla normativa.

Gli anni utili da conteggiare ricomprendono tutti i **rapporti di lavoro prestati direttamente con l'Università di Parma**, anche con diverse tipologie di contratti flessibili (contratti di lavoro subordinato a tempo determinato, collaborazioni coordinate e continuative, contratti di lavoro autonomo ed altre forme di lavoro flessibile previste dalla normativa specifica del settore pubblico), e devono riguardare **attività svolte o riconducibili alla medesima qualifica professionale di Collaboratore Esperto Linguistico – CEL e lingua** in cui verrà operato l'inquadramento di ciascun profilo oggetto del presente bando.



Tra i contratti di lavoro flessibile non è utile alla maturazione del requisito il contratto di somministrazione.

Per il computo dei tre anni di contratto di cui sopra, il periodo di servizio sarà calcolato sulla base della frazione convenzionale di 365 giorni per ciascun anno, per un totale di almeno 1095 giorni di effettiva vigenza dei contratti di lavoro. In caso di sovrapposizione di periodi lavorativi, gli stessi verranno conteggiati una sola volta.

Ai fini della partecipazione alla presente procedura concorsuale è richiesto inoltre che i candidati non siano titolari di un contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato di qualsiasi profilo e/o qualifica presso una pubblica amministrazione, sia alla data di scadenza della presentazione della domanda che alla data dell'eventuale assunzione. A tal fine il candidato dovrà comunicare tempestivamente qualsiasi variazione intervenuta in tal senso.

Per l'ammissione è richiesto, altresì, il possesso, sia alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione, sia all'atto della sottoscrizione del contratto di lavoro, dei seguenti **requisiti generali**:

- 1) cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea. Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs 30.03.2001 n. 165 e s.m., possono partecipare alla procedura concorsuale anche:
 - i familiari dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
 - i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo (*ex carta di soggiorno*);
 - i cittadini di Paesi terzi che siano titolari dello status di rifugiato;
 - i cittadini di Paesi terzi dello status di protezione sussidiaria.
- 2) età non inferiore a 18 anni;
- 3) godimento dei diritti civili e politici;
- 4) idoneità fisica all'impiego da accertarsi a cura dell'Amministrazione al momento dell'eventuale assunzione;
- 5) **titolo di studio**: Laurea (L) triennale conseguita secondo le modalità successive all'entrata in vigore del D.M. n. 509/1999 oppure Diploma di Laurea (DL) conseguito secondo le modalità anteriori all'entrata in vigore del D.M. n. 509/1999 oppure Laurea Specialistica (LS) conseguita ai sensi del D.M. n. 509/1999 oppure Laurea Magistrale (LM) conseguita ai sensi del D.M. n. 270/2004.
I/Le candidati/e in possesso di titolo di studio conseguito all'estero, secondo quanto previsto dalle procedure di riconoscimento finalizzate alla valutazione di titoli esteri nel sistema italiano per scopi non accademici, possono partecipare al concorso allegando alla domanda:
 - copia del provvedimento di equipollenza del titolo di studio con il titolo richiesto dal bando ai sensi della vigente normativa in materia;oppure
 - copia della ricevuta di avvio della [procedura di equivalenza](#) del proprio titolo di studio a quello richiesto dal presente bando, secondo la procedura di cui all'art. 38 del D.Lgs. 165/2001.

La procedura di equivalenza deve essere avviata entro la data di scadenza del bando: in tal caso il candidato è ammesso alla selezione con riserva, fermo restando che la dichiarazione di equivalenza del titolo deve essere obbligatoriamente posseduta al momento dell'assunzione. Ai sensi dell'art. 1, comma 28-*quinquies*, punto 3, della Legge n. 15/2022 di conversione del D.L. n. 228/2021, il Dipartimento della Funzione Pubblica concluderà il procedimento di riconoscimento solo nei confronti dei vincitori di concorso, che hanno l'onere, entro 15 giorni e a pena di decadenza, di dare comunicazione al MUR dell'avvenuta pubblicazione della graduatoria. L'esito negativo del procedimento di equivalenza comporterà l'impossibilità di stipulare il contratto di lavoro e l'immediata decadenza dalla graduatoria di merito.



- 6) **madrelinguismo** della lingua per la quale si intende concorrere (sono da considerare di madrelingua i cittadini stranieri o italiani che, per derivazione familiare o vissuto linguistico, abbiano la capacità di esprimersi con naturalezza nella lingua madre di appartenenza);
- 7) limitatamente ai posti per i quali è necessario avere competenze specifiche nell'insegnamento a studenti con BES e DSA, il possesso di esperienze professionali e/o titoli pertinenti a dimostrare tale requisito;
- 8) limitatamente ai posti per i quali è necessario competenze nell'insegnamento della lingua come lingua straniera, il possesso di esperienze professionali e/o titoli pertinenti a dimostrare tale requisito;
- 9) essere in regola con le norme concernenti gli obblighi di leva (dichiarazione riservata solo ai cittadini italiani nati entro l'anno 1985);
- 10) godimento dei diritti politici. Non possono accedere al concorso gli esclusi dall'elettorato politico attivo;
- 11) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziati per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale, ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile, nonché coloro che abbiano riportato condanne con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una pubblica amministrazione;
- 12) non aver riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato e di non avere in corso procedimenti penali, né procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione, nonché precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 14 novembre 2002, n. 313. In caso contrario, devono essere indicate le condanne, i procedimenti a carico e ogni eventuale precedente penale, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale.

I/Le cittadini/e degli Stati membri dell'Unione Europea o loro familiari o cittadini/e di Paesi terzi dovranno possedere, a pena di esclusione, i seguenti requisiti:

- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza, salvo quanto previsto dalle vigenti normative con riferimento allo status di rifugiato;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

I/Le candidati/e sono ammessi/e al concorso con riserva. L'Amministrazione può disporre, in ogni fase del procedimento, anche successivamente allo svolgimento delle prove, con provvedimento motivato del Direttore Generale, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

- ART. 4 -

DOMANDA E TERMINI DI AMMISSIONE AL CONCORSO

La domanda di partecipazione al concorso, unitamente agli allegati, deve essere presentata, a pena di esclusione, per via telematica, utilizzando la piattaforma informatica dedicata "PICA", disponibile all'indirizzo:

<https://pica.cineca.it/unipr/2023stab001>

Al riguardo i candidati sono invitati a consultare le [Linee guida](#) per compilazione della domanda disponibili al medesimo indirizzo.

La procedura di compilazione ed invio telematico della domanda (comprensiva della documentazione eventualmente richiesta) dovrà essere completata entro e non oltre le ore 13.00 (ora italiana) del ventesimo giorno, decorrente dal giorno successivo a quello di pubblicazione sul [portale del reclutamento InPA](#) –



Dipartimento della Funzione Pubblica (<https://www.inpa.gov.it>) Qualora il termine di scadenza indicato cada in giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno feriale utile.

In caso di malfunzionamento, parziale o totale della piattaforma digitale, accertato da questa amministrazione, che impedisca l'utilizzazione della stessa per la presentazione della domanda di partecipazione o dei relativi allegati, verrà disposta, mediante avviso pubblicato sul sito istituzionale e sul Portale unico del reclutamento - InPA, la proroga del termine di scadenza per la presentazione della domanda, corrispondente a quello della durata del malfunzionamento.

La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione al concorso sarà certificata dal sistema PICA; l'avvenuta ricezione della domanda e la sua successiva protocollazione saranno notificate al candidato mediante due distinti messaggi di posta elettronica.

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo univoco (ID domanda) ed un numero di protocollo visibili all'interno dell'applicazione; per ogni comunicazione successiva dovrà essere utilizzato l'ID domanda unitamente al codice concorso **2023stab001**.

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utili per la partecipazione al concorso.

La procedura informatica di presentazione delle domande e degli allegati verrà disattivata tassativamente allo scadere dei termini e il sistema informatico non permetterà più l'accesso al *form*, né l'invio della domanda.

Nel caso si venisse a determinare l'indisponibilità della procedura informatica descritta, l'Università degli Studi di Parma si riserva di comunicare attraverso il proprio sito internet, modalità alternative per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso.

La domanda di partecipazione telematica deve essere compilata in tutte le sue parti, secondo quanto indicato nella procedura; i documenti richiesti potranno essere allegati esclusivamente in formato pdf.

Pena l'esclusione, la domanda dovrà essere firmata dal candidato secondo una delle modalità specificate nelle linee guida.

Entro i termini di scadenza del bando il candidato può ritirare la propria domanda utilizzando il sistema PICA; l'avvenuta ricezione della domanda di ritiro e la sua protocollazione saranno notificate al candidato mediante due distinti messaggi di posta elettronica. Oltre il termine di scadenza del bando, l'eventuale rinuncia a partecipare al concorso, firmata e datata, dovrà essere tempestivamente comunicata a protocollo@unipr.it o protocollo@pec.unipr.it unitamente alla copia di un documento di identità, specificando l'ID domanda unitamente al codice concorso.

Per segnalare problemi esclusivamente di natura tecnica è possibile contattare il supporto tramite il link presente in fondo alla pagina <https://pica.cineca.it/unipr>.

Nella domanda il candidato dovrà indicare il domicilio eletto ai fini del concorso, nonché un recapito telefonico e l'indirizzo di posta elettronica per le comunicazioni da parte dell'Amministrazione universitaria.

Ogni eventuale variazione dovrà essere tempestivamente comunicata a questo Ateneo con e-mail al seguente indirizzo: concorsipta@unipr.it

L'Amministrazione, inoltre, non assume responsabilità per la mancata ricezione di comunicazioni, dipendente da inesatte indicazioni da parte del/della concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzi e recapiti indicati nella domanda, né per eventuali disguidi informatici o eventualmente postali, comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Dopo la scadenza del termine del presente bando non sarà ammessa alcuna integrazione documentale.

Nella domanda di ammissione i candidati dovranno dichiarare, sotto la loro personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, quanto segue:

- a) cognome e nome (le donne coniugate dovranno indicare il cognome da nubile);



- b) luogo e data di nascita;
- c) il possesso della cittadinanza italiana o della cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione europea, o di essere familiare di un cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione europea titolare di diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, o di essere cittadino di Paese terzo titolare del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o di essere titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
- d) se cittadina/o italiana/o, il comune nelle cui liste elettorali è iscritta/o, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime, se cittadina/o straniera/o di godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi del mancato godimento degli stessi. I candidati con cittadinanza diversa da quella italiana debbono dichiarare altresì di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- e) il possesso del titolo di studio richiesto per la partecipazione alla selezione;
- f) il possesso di entrambi i requisiti specifici, di cui all'art. 3 del presente bando;
- g) di essere di madrelingua (sono da considerare di madrelingua i cittadini stranieri o italiani che, per derivazione familiare o vissuto linguistico, abbiano la capacità di esprimersi con naturalezza nella lingua madre di appartenenza);
- h) per coloro che partecipano alla procedura per la lingua italiana, il possesso di esperienze professionali e/o titoli a dimostrazione di competenze nell'insegnamento a studenti con BES e DSA;
- i) per coloro che partecipano alla procedura per la lingua italiana, il possesso di esperienze professionali e/o titoli a dimostrazione di competenze nell'insegnamento della lingua come lingua straniera;
- j) di non aver riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato e di non avere in corso procedimenti penali, né procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione, nonché precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 14 novembre 2002, n. 313. In caso contrario, devono essere indicate le condanne, i procedimenti a carico e ogni eventuale precedente penale, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;
- k) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziati per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale;
- l) di non essere stati dichiarati decaduti per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile;
- m) di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una pubblica amministrazione;
- n) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i nati di sesso maschile fino all'anno 1985);
- o) gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- p) gli eventuali titoli di preferenza, di cui al successivo art. 8, posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione;
- q) idoneità fisica all'impiego, da accertarsi a cura dell'amministrazione al momento dell'eventuale assunzione;
- r) la residenza con l'indicazione di comune, via, numero civico, provincia e codice di avviamento postale e, ai fini delle comunicazioni da parte dell'Amministrazione Universitaria in relazione alla presente selezione, un recapito telefonico e un indirizzo di posta elettronica e il domicilio eletto ai fini del concorso. Ogni eventuale variazione della residenza/domicilio dovrà essere tempestivamente comunicata all'indirizzo concorsipta@unipr.it



I/Le cittadini/e di Stati non appartenenti all'Unione Europea, regolarmente soggiornanti in Italia, possono autocertificare soltanto:

- stati, fatti e qualità certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani;
- stati, fatti e qualità certificabili o attestabili in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del/la dichiarante, indicando la Convenzione invocata e l'atto con il quale è stata recepita nell'ordinamento italiano.

Al di fuori dei suddetti casi, i/le candidati/e dovranno effettuare una semplice dichiarazione relativa a stati, fatti e qualità richiesti. Al momento dell'eventuale assunzione in servizio, dette dichiarazioni dovranno essere comprovate mediante certificazione rilasciata dalle competenti autorità dello Stato estero corredata di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana, che ne attesta la conformità all'originale con le modalità indicate all'art. 3 del DPR n. 445/2000.

I candidati portatori di handicap e/o diversamente abili riconosciuti ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104 e della Legge 12 marzo 1999, n. 68, nella domanda di partecipazione, dovranno fare esplicita richiesta dell'ausilio necessario, in relazione al proprio handicap, nonché dell'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove da documentarsi, entrambi, a mezzo di idoneo certificato rilasciato dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica.

I candidati con diagnosi di disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), in applicazione dell'art. 2, comma 1 del D.M. del 9.11.2021, avranno la possibilità di sostituire le prove scritte con un colloquio o di utilizzare strumenti compensativi per le difficoltà di lettura, di scrittura e di calcolo, nonché di usufruire di un prolungamento dei tempi stabiliti per lo svolgimento delle medesime prove. I tempi aggiuntivi concessi ai candidati sopra citati, non eccedono il 50 % del tempo assegnato per la prova. Nella domanda di partecipazione, i candidati sono tenuti a documentare tale condizione facendo esplicita richiesta della misura dispensativa, dello strumento compensativo e/o dei tempi aggiuntivi necessari in funzione della propria necessità che deve essere documentata con apposita dichiarazione resa dalla Commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica, da allegare alla domanda di ammissione al concorso. A tal proposito, il decreto sopracitato, precisa che la concessione e l'assegnazione di ausili e strumenti compensativi e/o tempi aggiuntivi è determinata a insindacabile giudizio della Commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione esibita e dell'esame obiettivo di ogni specifico caso.

La mancata indicazione nella domanda degli ausili e/o tempi aggiuntivi, nonché il mancato inoltro della documentazione richiesta esonera l'Amministrazione da ogni incombenza in merito. La richiesta dovrà essere redatta seguendo le indicazioni disponibili nella procedura on line di domanda di partecipazione alla selezione.

Le candidate che desiderano fruire delle prerogative di cui all'art. 3, comma 7, del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 dovranno trasmettere apposita comunicazione circa il loro stato di gravidanza o allattamento (opportunosamente documentato), almeno 7 giorni prima della data di svolgimento della prova, tramite email all'indirizzo concorsipta@unipr.it.

L'amministrazione potrà disporre, in qualsiasi fase della procedura concorsuale, con provvedimento motivato del Direttore Generale, l'esclusione del candidato dal concorso.

- ART. 5 -

ALLEGATI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda dovrà essere corredata dei seguenti allegati:

- a) *curriculum vitae*, redatto secondo il formato europeo, debitamente datato e sottoscritto;



- b) *(se ricorre il caso)* ricevuta di avvio della procedura di equivalenza del proprio titolo di studio a quello richiesto dal bando, secondo la procedura di cui all'art. 38 del D.Lgs. 30.3.2001 n. 165;
- c) per coloro che partecipano alla procedura per la lingua italiana: documentazione che attesti il possesso di titoli e competenze nell'insegnamento della lingua italiana a studenti stranieri e a studenti stranieri con BES e DSA;
- d) *(se ricorre il caso)* per i candidati che, ai sensi dell'articolo 16 della Legge 12.03.1999, n. 68, dell'art. 20 della Legge 5.2.1992, n. 104 o in applicazione dell'art. 2, comma 1 del D.M. del 9.11.2021 hanno necessità di ausili, nonché di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, idonea certificazione rilasciata dall'apposita Commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica;
- e) copia di un documento di identità in corso di validità (fronte e retro) con firma visibile, anche per quelle sottoscritte con firma digitale.

- ART. 6 -

COMMISSIONE GIUDICATRICE

La Commissione Giudicatrice sarà nominata dal Direttore Generale nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia e sarà costituita da un Presidente, un componente esperto di glottodidattica e da un numero di componenti esperti, dotati di adeguate competenze e conoscenze didattiche e linguistiche, per una o più delle lingue oggetto del presente bando.

- ART. 7 -

PROGRAMMA D'ESAME

La selezione avviene per esami e prevede una **sola prova scritta**, anche a contenuto pratico, diretta ad accertare, con riferimento a ciascuna lingua, la competenza dei candidati nello svolgimento di attività di didattica integrativa e, facendo riferimento a un contesto di apprendimento specifico, potrà consistere in:

- simulazione di esercitazioni finalizzate all'apprendimento della lingua di riferimento;
- trattazione di un argomento inerente all'insegnamento della lingua di riferimento, giustificando le scelte metodologiche effettuate;
- proposta di forme di verifica e valutazione, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie;
- trattazione delle più recenti tecniche e metodologie didattiche e glottodidattiche, e dove pertinente, sulle competenze in merito alla didattica a studenti con BES e DSA.

Ove necessario dalla Commissione potrà, inoltre, verificato il livello di conoscenza della lingua italiana, nonché la conoscenza e la capacità di utilizzo dei più comuni strumenti informatici per l'erogazione della didattica.

Il punteggio massimo attribuibile alla prova scritta è di 30 punti e la stessa si intenderà superata se i candidati conseguiranno una votazione pari ad almeno 21 punti.

Calendario e modalità di svolgimento della prova

Per ciascuna lingua, la prova scritta, la cui durata sarà fissata dalla commissione giudicatrice, verrà effettuata in presenza, mediante utilizzo degli strumenti informatici e digitali, nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali, tracciabilità e sicurezza, si svolgerà il giorno

18 SETTEMBRE 2023 - ore 14:30

presso: Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali - DUSIC

Polo didattico Del Prato – Strada Pietro del Prato 3, 43121 Parma

AULA B



Con riferimento a ciascuna lingua, l'elenco dei **candidati ammessi**, nonché l'indicazione di **eventuali variazioni di quanto già comunicato**, saranno resi noti il giorno **13 SETTEMBRE 2023** mediante pubblicazione di avviso, avente valore di notifica a tutti gli effetti di legge, sul portale Web istituzionale dell'Ateneo, nella sezione dedicata alla procedura, raggiungibile mediante collegamento all'indirizzo <https://www.unipr.it/node/28614>, nonché sul [portale del reclutamento InPA – Dipartimento della Funzione Pubblica](#). I/le candidati/e sono tenuti/e a consultare costantemente i suddetti portali.

Ogni candidato/a, al fine di garantire il rispetto della normativa in materia di trattamento di dati personali, sarà identificato con il Codice personale identificativo univoco che sarà stato attribuito dall'applicativo Pica alla relativa domanda presentata.

I candidati che non si presenteranno nel giorno e orario stabilito per la prova, saranno considerati rinunciari alla selezione, anche se la mancata presentazione fosse dipendente da cause di forza maggiore.

Durante la prova scritta i candidati non potranno portare con sé libri, periodici, giornali quotidiani ed altre pubblicazioni di alcun tipo, né potranno portare borse o simili, capaci di contenere pubblicazioni del genere, che dovranno in ogni caso essere consegnate prima dell'inizio delle prove al personale di vigilanza, il quale provvederà a restituirle al termine delle stesse, senza peraltro assumere alcuna responsabilità circa il loro contenuto. Non sarà inoltre consentito l'utilizzo di apparecchiature elettroniche (computer, cellulari o palmari e altro), se non quelli forniti dall'Amministrazione, pena l'immediata esclusione dal concorso. La consultazione del dizionario della lingua italiana o della lingua per la quale si sostiene la prova sarà consentita solo se autorizzata dalla relativa Commissione, la quale, nel caso, provvederà a comunicarlo ai candidati subito prima dello svolgimento della medesima prova. Inoltre, durante la prova, non è permesso ai candidati, pena l'immediata esclusione dal concorso, comunicare tra loro verbalmente o per iscritto, ovvero mettersi in relazione con altri, salvo che con gli incaricati della vigilanza o con i membri della commissione giudicatrice.

- ART. 8 -

PREFERENZE A PARITÀ DI MERITO

I candidati che abbiano superato la prova scritta dovranno far pervenire all'Università di Parma **entro il termine perentorio di 10 giorni** decorrenti dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto la prova stessa, la documentazione digitale, anche sottoforma di dichiarazione sostitutiva di certificazione nel caso in cui sia possibile, attestante il possesso dei titoli di preferenza, a parità di valutazione, già indicati nella domanda, dal quale risulti, altresì, il possesso del requisito alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla concorso. Tale documentazione non è richiesta nei casi in cui l'Università di Parma ne sia già in possesso o ne possa disporre facendo richiesta ad altre pubbliche Amministrazioni. Si rammenta che le situazioni che diano luogo a riserva, preferenza e precedenza devono essere dichiarate nella domanda di ammissione. La mancata dichiarazione esclude il candidato dal beneficio.

I titoli di preferenza indicati esclusivamente nella domanda di partecipazione e non, successivamente, con le modalità sopra esposte, non saranno considerati utili ai fini della graduatoria. Il/La candidato/a dovrà dichiarare, ai fini dell'applicazione del diritto di preferenza, il titolo che dà diritto a tale beneficio, fornendo precisa indicazione degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, così come previsto dall'art. 43 del D.P.R. 445/2000.

A parità di titoli e di merito, e in assenza di ulteriori benefici previsti da leggi speciali, l'ordine di preferenza dei titoli è il seguente:

- a) gli insigniti di medaglia al valor militare e al valor civile, qualora cessati dal servizio;
- b) i mutilati e gli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;



- c) gli orfani dei caduti e i figli dei mutilati, degli invalidi e degli inabili permanenti al lavoro per ragioni di servizio nel settore pubblico e privato, ivi inclusi i figli degli esercenti le professioni sanitarie, degli esercenti la professione di assistente sociale e degli operatori socio-sanitari deceduti in seguito all'infezione da SarsCov-2 contratta nell'esercizio della propria attività;
- d) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso, laddove non fruiscono di altro titolo di preferenza in ragione del servizio prestato;
- e) maggior numero di figli a carico;
- f) gli invalidi e i mutilati civili che non rientrano nella fattispecie di cui alla lettera b);
- g) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma;
- h) gli atleti che hanno intrattenuto rapporti di lavoro sportivo con i gruppi sportivi militari e dei corpi civili dello Stato;
- i) avere svolto, con esito positivo, l'ulteriore periodo di perfezionamento presso l'ufficio per il processo ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quater, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- l) avere completato, con esito positivo, il tirocinio formativo presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 37, comma 11, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, pur non facendo parte dell'ufficio per il processo, ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quinques, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- m) avere svolto, con esito positivo, lo stage presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 73, comma 14, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98;
- n) essere titolare o avere svolto incarichi di collaborazione conferiti da ANPAL Servizi S.p.A., in attuazione di quanto disposto dall'articolo 12, comma 3, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26;
- o) appartenenza al genere meno rappresentato, presso l'Università di Parma, in relazione alla qualifica oggetto del presente bando, nel caso in cui il differenziale della rappresentatività tra generi, calcolata al 31.12.2022, sia superiore al 30% (art. 6 del D.P.R. 487/1994);
- p) minore età anagrafica.

- ART. 9 -

FORMULAZIONE E APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA

La graduatoria di merito dei/delle candidati/e sarà formata, con riferimento a ciascuna lingua, secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo riportato da ciascun/a candidato/a che abbia superato la prova scritta, con l'osservanza delle eventuali riserve previste e, a parità di punteggio, delle preferenze di cui al DPR n. 487/1994 e successive modifiche e integrazioni.

Il punteggio complessivo corrisponde al punteggio conseguito nella prova scritta.

Con determina direttoriale saranno approvati, gli atti del concorso nonché, con riferimento a ciascuna lingua, la graduatoria di merito e saranno dichiarati i vincitori sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego. Quest'ultima sarà pubblicata sull'Albo on-line nonché sul sito web dell'Università di Parma (link: <https://www.unipr.it/node/28616>, nonché sul [portale del reclutamento InPA – Dipartimento della Funzione Pubblica](#)). Dal giorno della pubblicazione di detto avviso decorre il termine per eventuali impugnative.

La graduatoria è immediatamente efficace e produce effetto nei termini di legge. Non si dà luogo a dichiarazioni di idoneità alla selezione.



- ART. 10 -

COSTITUZIONE RAPPORTO DI LAVORO

I/Le vincitori/vincitrici saranno invitati/e, con riserva di accertamento del possesso dei requisiti previsti dal presente bando e previo raggiungimento del triennio di anzianità di contratto previsto dalla normativa in materia di stabilizzazione del personale precario, a stipulare un contratto individuale di lavoro subordinato, a tempo indeterminato e impegno orario pari a 750 ore su base annua, ai fini dell'assunzione nei ruoli dell'Università di Parma in qualità di Collaboratore Esperto Linguistico (CEL).

All'atto dell'assunzione in servizio il/la dipendente è tenuto/a a comprovare, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, mediante dichiarazione sostitutiva di certificazioni, il possesso dei requisiti previsti per l'ammissione all'impiego, come specificati dal presente bando. La dichiarazione relativa al requisito della cittadinanza e del godimento dei diritti politici deve riportare l'indicazione del possesso del requisito alla data della scadenza del bando. La mancata o incompleta consegna della documentazione richiesta o l'omessa regolarizzazione della documentazione stessa nel termine prescritto, comporta l'immediata risoluzione del rapporto di lavoro.

Colui/colei che senza giustificato motivo non assuma servizio entro il termine stabilito decade dal diritto di stipula del contratto individuale di lavoro. Qualora lo stesso venga autorizzato ad assumere servizio, per giustificati motivi, con ritardo sul termine prefissatogli, gli effetti economici decorrono dal giorno di presa servizio.

Ai sensi del D. Lgs 30.03.2001, n. 165, art. 35 comma 5 bis, *"i vincitori dei concorsi devono permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni"*.

- ART. 11 -

ASSUNZIONE IN SERVIZIO

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 10, del vigente CCNL 2016-2018 e dell'art. 20 del CCNL 2006-2009, è previsto un periodo di prova della durata di tre mesi ad eccezione di coloro che sono già dipendenti dell'Università di Parma a tempo determinato da almeno due anni.

Ai Collaboratori ed Esperti Linguistici si applicano:

- il trattamento economico fondamentale previsto dal CCNL dei dipendenti del Comparto ed il trattamento accessorio previsto da eventuali Contratti Collettivi Integrativi in vigore di tempo in tempo presso l'Università di Parma;
- la disciplina in materia di ferie, permessi, congedi, aspettative e altre assenze dal servizio e le altre disposizioni previste dal CCNL per il personale tecnico amministrativo con rapporto di lavoro a tempo parziale, secondo le esigenze evidenziate nel contratto individuale.

La mancata assunzione del servizio nel termine stabilito dal contratto, senza giustificato motivo, valutato insindacabilmente dall'Ateneo, comporterà l'immediata risoluzione del contratto.

- ART. 12 -

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della Legge 7.08.1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni, il Responsabile dei procedimenti di concorso è il Dott. Stefano Ollari, Responsabile dell'Unità Organizzativa (U.O.) Amministrazione Personale Tecnico Amministrativo e Organizzazione.



- ART. 13 -

TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati personali dei candidati, comunicati all'Università di Parma, saranno trattati, in forma cartacea o informatica, per le sole finalità inerenti allo svolgimento del concorso e alla gestione dell'eventuale rapporto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti. I candidati sono invitati a prendere visione dell'[informativa, resa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679](#) – Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati.

Le domande e i documenti prodotti dai candidati costituiscono “documenti amministrativi” rispetto ai quali, salvo casi eccezionali, deve essere esclusa l'esigenza di riservatezza. Tali atti una volta acquisiti alla procedura concorsuale, escono dalla sfera personale dei partecipanti che, pertanto, non assumono la veste di controinteressati nel giudizio volto all'accesso agli atti della procedura da parte di altro soggetto. Saranno in ogni caso saranno rispettate le disposizioni di cui al Regolamento Generale sulla Protezione dei dati Personali (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei Dati Personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, pubblicato sulla GUUE del 04 maggio 2016.

- ART. 14 -

NORME DI SALVAGUARDIA O DI RINVIO

Per quanto non previsto dal presente bando trovano applicazione le vigenti disposizioni in materia di svolgimento dei concorsi, nonché quelle contenute nel Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto “Istruzione e Ricerca”, attualmente vigenti.

L'Università di Parma provvederà ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese in qualità di candidato/a o vincitore/vincitrice, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445. Qualora dal controllo dovesse emergere la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici conseguiti sulla base della dichiarazione non veritiera e, se ricorre il caso, si determinerà la risoluzione del contratto stipulato, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, in materia di sanzioni penali.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, a proprio insindacabile giudizio, di prorogare o riaprire i termini del presente bando, di apportare al presente bando le modifiche o integrazioni che si rendessero necessarie, così come di revocarlo o sospenderlo per sopravvenuti motivi di interesse pubblico.

Avverso il presente provvedimento è proponibile, in via amministrativa, entro 120 giorni dalla data di pubblicazione, ricorso straordinario al Capo dello Stato, ovvero, in sede giurisdizionale, impugnazione al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 giorni dalla stessa data.

- ART. 15 -

INFORMAZIONI

Per eventuali informazioni gli/le interessati/e potranno rivolgersi all'Unità Organizzativa (U.O.) Amministrazione Personale Tecnico Amministrativo ed Organizzazione dell'Università di Parma, Via Università 12, 43121 Parma – Recapiti telefonici: 0521.034382 / 0521.034386 / 0521.034321 - Indirizzo e-mail: concorsipta@unipr.it

Il personale addetto riceve il pubblico esclusivamente su appuntamento e risponde alle telefonate dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 11:00.

Il presente bando di concorso sarà reso pubblico mediante:

- ✓ pubblicazione del relativo avviso sul [portale del reclutamento InPA – Dipartimento della Funzione Pubblica](#);
- ✓ pubblicazione sull'Albo on-line di Ateneo;



UNIVERSITÀ DI PARMA

- ✓ pubblicazione sul sito web di questo Ateneo all'indirizzo <https://www.unipr.it/node/28613>.

Le comunicazioni ai candidati, se non diversamente specificato, sono fornite soltanto mediante pubblicazione delle stesse nel sito internet di Atene, nella sezione dedicata alla procedura, raggiungibile all'indirizzo sopra indicato. Tali pubblicazioni hanno valore di notifica a tutti gli effetti. I candidati, al fine di acquisire tutte le informazioni necessarie, sono quindi tenuti, per tutta la durata della procedura concorsuale, a consultare il sito istituzionale dell'Ateneo.

Avv. Candeloro Bellantoni

Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005

U.O.R. Unità Organizzativa Responsabile	Area Personale e Organizzazione	Avv. Riccardo Marini
R.P.A. Responsabile del Procedimento Amministrativo	U.O. Amministrazione Personale Tecnico Amministrativo e Organizzazione	Dott. Stefano Ollari